

viene quindi rodato per 100 ore e poi completamente ricontrollato; se risulta in tutto conforme alle specifiche, passa alla decisiva verifica di ascolto.

L'MC-7 ha ricevuto delle accoglienze iniziali molto favorevoli, ed è stato ultimamente affiancato da un finale a MOS-FET di potenza costruito con analoghi criteri; questo è disponibile nella versione stereofonica MS-100 da 100 W per canale, ed in quella monaurale MM-100 che eroga 200 W, al prezzo unitario di \$ 2,800 (c. L. 4.500.000).

DIFFUSORI J.B.L. DD-55000

Progetto Everest: l'erede del Paragon

Il più ambizioso traguardo di uno dei massimi costruttori di altoparlanti è un diffusore con il poderoso impatto dinamico di un impianto PA e con la cesellata immagine sonora di un elettrostatico a cellula singola.

Con rassicurante coerenza, la JBL riesce ad evolversi restando fedele alla propria immagine. Le tecnologie avanzate ed i nuovi materiali vengono esplorati e sperimentati per essere poi messi ordinatamente al servizio di quelle classiche e consolidate teorie di progetto che hanno edificato un'inconfondibile tradizione sonora di famiglia e «educata» ben precise attese nella sua clientela.

Non paga dei numerosi modelli leggendari creati in quasi quarant'anni di attività, la ditta californiana continua a perseguire nuove realizzazioni che assomino ed esprimano le sue enormi riserve di esperienza e competenza, per restare come pietre miliari nella storia dell'audio. Un tale prodotto è il DD-55000, primo frutto dell'«Everest Project»: un diffusore che conserva a grandi linee l'impostazione strutturale dei tipici studio-monitor JBL, ma che al contempo la elabora e la trasforma in conformità alle premesse poste dai più raffinati modelli domestici di questa marca. Esso intende perciò imporsi tanto negli studi di registrazione dove si pretende *anche* una tridimensionalità prospettica paragonabile a quella dei più coerenti sistemi amatoriali, quanto nelle sale d'ascolto di quegli audiofili che esigono *anche*



i livelli di pressione acustica caratteristici delle più potenti installazioni professionali.

Al di là della dinamica

Quanto agli aspetti tradizionali del DD-55000, si tratta di una 3-vie da pavimento, di imponenti dimensioni, con woofer in bass reflex e medi ed alti a tromba; l'altissima efficienza unita all'eccellente tenuta in potenza permettono di raggiungere SPL di 125 dB ad 1 metro; in termini «hi-fi» potremmo dire che in una tipica stanza da 100 metri cubi basterebbero 6 watt per canale, ovvero che con un'amplificazione adeguata (300 + 300 W) si potrebbero sonorizzare ambienti da 8.000 metri cubi!

Gli aspetti meno convenzionali di questo progetto sono invece la forma della tromba delle medie frequenze ed il particolare posizionamento dei trasduttori, orientati verso il centro della zona d'ascolto. A questo proposito bisogna ricordarsi che agli albori della stereofonia

la JBL rivolse grande attenzione al problema della ricostruzione di un'accurata immagine sonora, compiendo studi teorici e pratici che condussero alla realizzazione di quell'unicum nella storia dei diffusori che fu il Paragon, considerato ancora oggi sotto certi aspetti insuperato; in seguito, forse più per disinteresse da parte del pubblico che da parte dei progettisti, questo tema venne accantonato, ma di recente è tornato di attualità, ed alla JBL hanno ritenuto opportuno riprendere ed approfondire quelle ricerche, avvalendosi dei più moderni strumenti di misura e di calcolo e potendo contare sui progressi compiuti dalla psicoacustica negli ultimi anni.

Si è quindi inteso ottenere, proprio come nel Paragon (il cui numero di modello era significativamente D-44000), un'immagine stereofonica correttamente sviluppata in profondità e per quanto è possibile stabile al variare del punto di ascolto in un'area assai ampia; a tale scopo il woofer ed il midrange sono sta-

ti ruotati di 30° verso il centro (si veda il disegno schematico), mentre il tweeter è stato montato su un pannello sporgente angolato di 60°; i diffusori vengono quindi prodotti in coppie specularmente simmetriche, e le variazioni del ritardo di gruppo su tutta la banda sono state rese piccole e graduali.

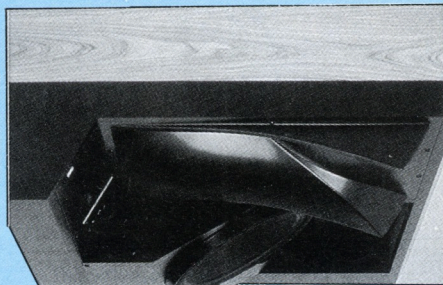
Una tromba inusitata

Completamente nuova ed originale è la grande tromba che carica il midrange, denominata Defined Coverage Horn: la sua forma complessa ed asimmetrica, al di fuori di ogni «regola», è il risultato di sofisticatissime elaborazioni computerizzate e di estenuanti esperienze d'ascolto, che rappresentano un ulteriore stadio di approfondimento delle cognizioni da cui è scaturita l'ormai celebre Bi-Radial Horn; e la sua funzione primaria è di attuare una distribuzione energetica estremamente uniforme in una porzione di spazio — come dichiara la denominazione — molto ben delimitata.

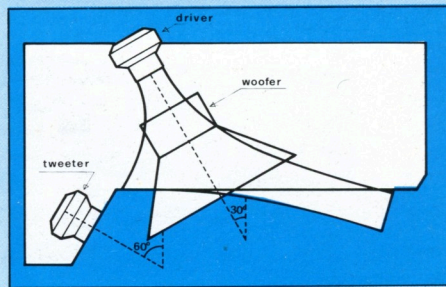
Questa tromba straordinaria, a cui è stato assegnato il numero 2342, opera tra gli 800 Hz ed i 7,5 kHz in combinazione con il driver a compressione 2425H, un trasduttore con diaframma di titanio da 44 mm Ø e dello spessore di 50 micron con sospensione «a diamante», bobina mobile a nastro di alluminio, espansioni polari argentate, e rendimento nominale del 25%. Il tweeter è il ben noto 2405H con tromba a diffrazione integrata e diaframma anulare di alluminio anodizzato; il nuovo woofer 150-4H da 38 cm Ø, con il cono appositamente progettato e con un cestello in pressofusione uguale a quello dell'E145, lavora in una cassa da 210 litri di cubatura estendendo la risposta a piena potenza fino a 40 Hz.

La tromba è intelaiata rigidamente in una struttura di profilati metallici che si prolunga inferiormente a costituire un solidissimo rinforzo per la cassa del woofer. Il circuito di crossover, che fa uso di componenti surdimensionati e di alta precisione, è collocato dietro alla tromba, ha pendenze di attenuazione simmetriche da 12 dB/ottava, ed incorpora un regolatore a scatti della critica gamma medio-bassa (tra 125 e 250 Hz); un attenuatore a 3 posizioni del livello degli acuti è invece collocato al di sotto del tweeter. L'irregolare pannello frontale del DD-55000 è rifinito con una laccatura grigio-scura di intonazione decisamente «pro», mentre le superfici laterali sono impiallacciate in sontuoso pallissandro africano.

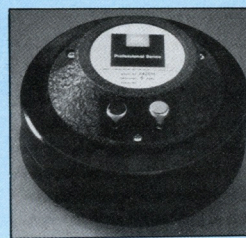
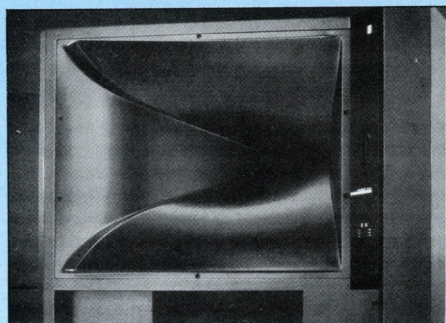
Il JBL Everest è in fase di preproduzione ed appare probabile che, almeno inizialmente, non verrà distribuito sul nostro mercato; il prezzo non è stato ancora stabilito, ma è ragionevolmente ipotizzabile tra i 20 ed i 30 milioni la coppia.



Un DD-55000 «sinistro» visto dall'alto; si noti l'angolazione dei pannelli.

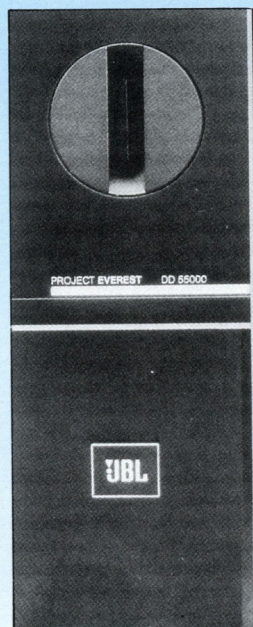


Schema del posizionamento degli altoparlanti nel DD-55000; diffusore sinistro.

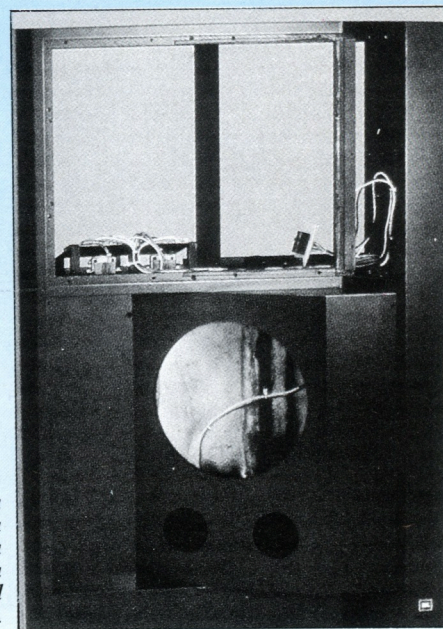


Il formidabile mid a compressione 2425H con diaframma di titanio.

La rivoluzionaria tromba asimmetrica 2342 «a copertura definita».



Il famoso tweeter 2405H, che equipaggia i migliori monitor JBL a 3 vie.



La robustissima ed elaborata struttura della cassa del DD-55000.

J.B.L. DD-55000 «Everest»: Caratteristiche e prestazioni

Impedenza nominale:	8 ohm
Sensibilità (1 W/1 m):	100 dB
Potenza continua:	300 W
Dimensioni (A x L x P):	140 x 92 x 53 cm
Peso netto:	140 kg

Costruttore

James B. Lansing Sound Inc., 8500 Balboa Boulevard, P.O. Box 2200, Northridge, California 91329, U.S.A.

Importatore

Linear Italiana S.p.A., via Arbe 50, 20125 Milano, Tel. 02/6884741.